



Avviso n. 10

comunicata via mail

Ai Presidenti delle Associazioni Provinciali  
LILT

Ai Coordinatori Regionali delle  
Associazioni Provinciali LILT  
Loro Sedi

Oggetto: obblighi assicurativi del terzo settore.

Il Decreto legislativo n.117 del 3 luglio 2017, con riferimento al codice del 3° settore prevede all'art.18 l'assicurazione obbligatoria secondo i seguenti commi:

Gli enti del Terzo settore che si avvalgono di volontari devono assicurarli contro gli infortuni e le malattie connessi allo svolgimento dell'attività di volontariato, nonché per la responsabilità civile verso i terzi.

Con riferimento a tanto nel consegue:

La copertura assicurativa è elemento essenziale delle convenzioni tra gli enti del Terzo settore e le amministrazioni pubbliche, e i relativi oneri sono a carico dell'amministrazione pubblica con la quale viene stipulata la convenzione.

Per tutelare l'azione di volontariato e l'interesse generale a cui risponde, il Codice del Terzo settore obbliga gli Enti di Terzo settore a predisporre, per i volontari che svolgono attività in forma non occasionale, un registro dei volontari (art. 17, c. 1, D.lgs 117/17). Mentre gli Ets che si avvalgono di volontari sia occasionali che non occasionali hanno l'obbligo di "assicurarli contro gli infortuni e le malattie connessi allo svolgimento dell'attività di volontariato, nonché per la responsabilità civile verso i terzi" (articolo 18, comma 1, D.lgs 117/17). Quindi il Codice del Terzo settore prevede l'iscrizione nel registro solamente dei volontari degli Ets non occasionali e, invece, la copertura assicurativa per i tutti i volontari degli Ets sia occasionali che non occasionali (comma 6 dell'art. 17). Inoltre, la copertura assicurativa è "elemento essenziale" (art. 18, c.2, D.lgs 117/17) delle convenzioni tra Ets e amministrazioni pubbliche, con oneri a carico delle ultime.

In attesa del Decreto Ministeriale sull'art. 18 dove ci si aspetta più chiarezza sul tipo di copertura assicurativa e eventuali massimali l'Associazioni Lilt (Ente pubblico) Roma potrebbero avviare una ricerca sul mercato nazionale assicurativo per il reperimento di apposita offerta personalizzata da proporre alle sedi periferiche. Tale attività svolta dalla sede centrale porterebbe notevoli vantaggi sia economici (potendo contare su numeri certamente più elevati di una sede provinciale) omogeneizzando la copertura assicurativa su tutto il territorio nazionale. Capitali, massimali, franchigie e premi sarebbero gestiti da un'unica stazione appaltante lasciando ovviamente libere le sedi periferiche di aderire.

Per esperienze acquisite nel settore assicurativo con convenzioni aperte (per libera adesione) per Albi professionali come Avvocati, Commercialisti e Veterinari la forza di contrattazione è notevolmente maggiore ottenendo anche una gestione più professionale degli eventuali sinistri.

Per poter intraprendere un'indagine di mercato senza alcun impegno da parte dell'Associazione sarebbe opportuno ricevere le seguenti indicazioni:

Numero di sedi distaccate: \_\_\_\_\_

Numero (anche indicativo) totale di volontari: \_\_\_\_\_

Se esistente figura numero dei volontari occasionali e non:

Volontari occasionali n. \_\_\_\_\_

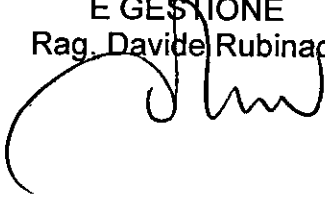
Volontari non occasionali \_\_\_\_\_

Descrizione delle attività svolte dai volontari \_\_\_\_\_

Eventuali esigenze assicurative particolari \_\_\_\_\_

IL RESPONSABILE DI DIREZIONE  
E GESTIONE

Rag. Davide Rubinace



IL PRESIDENTE

Prof. Francesco Schittulli

